

Australia, consumo alcol: approccio maturo, moderazione ed evoluzioni

scritto da Emanuele Fiorio | 10 Novembre 2023



L'Australian Institute of Health and Welfare (AIHW) ha recentemente pubblicato i dati più recenti riguardanti il consumo "apparente" di alcol in Australia, confermando un **trend di lungo termine che mostra una costante diminuzione.**

Questi dati offrono uno sguardo interessante sulle evoluzioni del consumo e delle preferenze legate all'alcol e come il Paese si stia adattando alle nuove tendenze.

Cosa significa consumo "apparente"

di alcol?

Il termine consumo “apparente” di alcol si riferisce alla **quantità totale di alcol prodotto o importato in Australia, venduto alle persone che risiedono in Australia**. La definizione di consumo “apparente” di alcol presuppone che tutto l'alcol prodotto o importato sia stato effettivamente consumato nello stesso anno finanziario.

Tendenze storiche

Guardando indietro nel tempo, i dati dell'AIHW rivelano che il consumo di alcol ha conosciuto diversi picchi e cali. **Il picco storico si è verificato nel 1974-75**, con una media di circa 13 litri di alcol puro consumati pro capite.

Tuttavia, da allora il consumo ha registrato un costante calo, scendendo a 10 litri nel 1991-92. Nel 2009-10, il consumo era di 10,7 litri, ridottosi a 10,3 litri nel 2018-19 e, infine, a 10,1 litri nel 2019-20.

Questi dati rivelano una **tendenza decennale verso un consumo più moderato e responsabile** di alcol in Australia, con una crescente attenzione alla salute e al benessere.

La composizione del consumo di alcol

Il consumo di alcol in Australia è suddiviso in categorie, nel 2019-20 erano quattro:

- **Vino:** gli australiani hanno consumato in media 4,2 litri di vino pro capite. Questa categoria ha mantenuto una stabilità relativa rispetto ad altre categorie.
- **Birra:** La birra è rimasta una bevanda popolare, con un consumo medio di 3,5 litri pro capite. Tuttavia, i dati

mostrano una diminuzione del 2,8% rispetto all'anno precedente.

- Spirit: I distillati hanno rappresentato una parte significativa del consumo di alcol, con una media di 2,1 litri pro capite.
- Sidro: Il consumo di sidro è rimasto stabile a 0,3 litri pro capite.

Dati importanti da sottolineare

I dati dell'AIHW forniscono una panoramica interessante sul consumo di alcol in Australia, ma è importante notare che **riflettono il consumo "apparente", ovvero la disponibilità di alcol e non necessariamente il consumo effettivo.** È anche notevole il fatto che il consumo di vino sia diminuito nel 2019-20 per la prima volta dal 2012-13, ciò suggerisce un cambiamento nelle preferenze dei consumatori.

Una cultura del consumo responsabile

Adele Young, Direttore esecutivo di "Alcohol Beverages Australia", ha commentato i dati affermando che gli australiani hanno sviluppato una cultura di consumo responsabile, una **mentalità di "quality over quantity"** nel corso degli anni, con un crescente interesse per bevande alcoliche di alta qualità, sia nazionali che importate.

L'innovazione di settore ha contribuito a velocizzare questi processi che **premiavano nuovi prodotti e modalità di acquisto**, inclusi gli acquisti online e la consegna a domicilio, e veicolano una **crescente domanda di alternative "no-low alcohol"**.

I dati AIHW mostrano una **tendenza alla moderazione e al consumo responsabile**, gli australiani sembrano apprezzare una

maggior qualità degli alcolici e adottano un **approccio più maturo al consumo**, ciò riflette i cambiamenti nella cultura e nelle preferenze dei consumatori nel corso degli anni.